



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2011/2313(INI)

26.4.2012

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla distribuzione di opere audiovisive nell'UE
(2011/2313(INI))

Relatore per parere: Maria Badia i Cutchet

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce la frammentazione del mercato on-line, caratterizzata ad esempio dalle barriere tecnologiche, dalla complessità delle procedure di rilascio delle licenze, dalle differenze nei metodi di pagamento, dalla mancanza di interoperabilità per elementi essenziali come la firma elettronica e dalle differenze di determinate imposte applicate a beni e servizi, comprese le aliquote IVA; ritiene pertanto che sia attualmente necessario un approccio trasparente, flessibile e armonizzato a livello europeo che consenta di procedere verso un mercato unico digitale; sottolinea che ogni misura proposta dovrebbe tenere conto della riduzione degli oneri amministrativi e dei costi di transazione per il rilascio delle licenze sui contenuti;
2. sottolinea che i servizi digitali, come quelli di streaming video, andrebbero resi disponibili per tutti i cittadini dell'Unione, indipendentemente dallo Stato membro in cui risiedono; invita la Commissione a chiedere alle imprese digitali europee di sopprimere i controlli geografici (ad esempio, il blocco degli indirizzi IP) in tutta l'Unione europea e consentire l'acquisto di servizi digitali al di fuori dello Stato membro di origine; chiede alla Commissione di effettuare un'analisi dell'applicazione della direttiva sulla radiodiffusione via satellite e la ritrasmissione via cavo¹ alla distribuzione digitale;
3. chiede alla Commissione di presentare un'analisi che valuti se il principio del riconoscimento reciproco si possa applicare ai beni digitali allo stesso modo in cui viene applicato ai beni fisici;
4. ritiene che occorra accordare maggiore attenzione al rispetto dei diritti fondamentali, segnatamente la libertà di informazione e di parola, la protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza, nonché al miglioramento della sicurezza delle piattaforme di distribuzione on-line, inclusi i pagamenti on-line;
5. sottolinea che esiste una crescente esigenza di promuovere l'emergere di un'offerta on-line legale e interessante e di incoraggiare l'innovazione e che, di conseguenza, è essenziale che i nuovi metodi di distribuzione siano flessibili per consentire l'emergere di nuovi modelli aziendali e rendere i prodotti digitali accessibili a tutti i cittadini dell'Unione, indipendentemente dal loro Stato membro di residenza, tenendo conto del principio di neutralità;
6. propone un approccio globale a livello di UE che dovrebbe prevedere una maggiore cooperazione tra i titolari dei diritti, le piattaforme di distribuzione on-line e i prestatori di servizi Internet, per consentire un accesso agevole e competitivo ai contenuti audiovisivi;
7. riconosce tuttavia che, anche dove effettivamente esistano alternative legali, la pirateria resta un problema e che pertanto la disponibilità legale on-line dei materiali culturali

¹ Direttiva 98/83/CEE.

protetti dal diritto d'autore deve essere integrata da un'applicazione più intelligente di questo diritto on-line, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, segnatamente la libertà di informazione e di parola, la protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza, oltre al principio del semplice trasporto ("mere conduit");

8. sostiene la creazione di un quadro giuridico atto a facilitare la digitalizzazione e la diffusione transfrontaliera delle opere orfane nel mercato unico digitale, trattandosi di una delle azioni principali identificate nell'Agenda digitale europea, che fa parte della strategia Europa 2020;
9. ricorda l'importanza della biblioteca on-line Europea e ritiene che sarebbe opportuno che gli Stati membri e le istituzioni culturali si adoperassero per garantirne l'accessibilità e la visibilità;
10. sottolinea che il divario digitale tra gli Stati membri o regioni dell'Unione rappresenta un grave ostacolo allo sviluppo del mercato unico digitale; chiede pertanto di ampliare l'accesso a Internet a banda larga nell'UE, al fine di stimolare l'accesso ai servizi on-line e alle nuove tecnologie;
11. ritiene che la digitalizzazione e la conservazione delle risorse culturali, oltre a un migliore accesso a tali risorse, offrano grandi opportunità economiche e sociali e rappresentino una condizione essenziale per il futuro sviluppo delle capacità culturali e creative dell'Europa e per la sua presenza industriale in questo settore; sostiene pertanto la raccomandazione della Commissione, del 27 ottobre 2011, sulla digitalizzazione e l'accessibilità in rete dei materiali culturali e sulla conservazione digitale, e la proposta di creare un pacchetto di misure aggiornate a tal fine;
12. ricorda la necessità di assicurare un equo compenso ai titolari dei diritti per la distribuzione on-line di opere audiovisive; osserva che, nonostante tale diritto sia riconosciuto a livello europeo dal 2001, non è tuttora riconosciuto un adeguato compenso per le opere rese disponibili on-line;
13. ritiene che tale compenso dovrebbe avere l'obiettivo di facilitare la creazione artistica, accrescere la competitività europea e tenere conto delle caratteristiche del settore, degli interessi dei diversi soggetti interessati e della necessità di semplificare notevolmente le procedure di rilascio delle licenze; invita la Commissione a stimolare soluzioni dal basso verso l'alto, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, al fine di elaborare una legislazione europea specifica;
14. ritiene che sia necessario disporre di informazioni aggiornate sulle condizioni di licenza, i titolari delle licenze e i repertori, e che occorra svolgere studi completi a livello europeo al fine di favorire la trasparenza, nonché di stabilire dove risiedano i problemi e trovare meccanismi di risoluzione chiari, efficienti e adeguati;
15. invita la Commissione ad accelerare i lavori relativi alla proposta di direttiva sulla gestione collettiva dei diritti, che dovrebbe tenere conto anche delle specificità del settore audiovisivo, e ritiene che questa proposta dovrebbe consentire l'armonizzazione delle norme in materia di trasparenza e buon governo;

16. accoglie con favore il nuovo programma Europa creativa proposto dalla Commissione europea, che sottolinea come la distribuzione on-line abbia un impatto rilevante e positivo anche sulla distribuzione delle opere audiovisive, in particolare raggiungendo un nuovo pubblico in Europa e altrove e rafforzando la coesione sociale;
17. sottolinea che la relazione della Commissione sull'applicazione della direttiva 2001/29/CE ha stabilito differenze in termini di attuazione negli Stati membri delle disposizioni degli articoli 5, 6 e 8, con conseguenti differenze nell'interpretazione e nelle decisioni da parte dei tribunali degli Stati membri; ricorda che tali decisioni sono entrate a far parte della giurisprudenza specifica;
18. chiede alla Commissione di proseguire il rigoroso controllo dell'applicazione della direttiva 2001/29/CE e di riferire regolarmente le conclusioni al Parlamento e al Consiglio;
19. invita la Commissione a procedere alla revisione della direttiva 2001/29/CE, dopo aver consultato tutte le parti interessate, in modo tale che le disposizioni degli articoli 5, 6 e 8 siano formulate in modo più preciso, al fine di garantire l'armonizzazione a livello europeo del quadro giuridico per la protezione del diritto d'autore nella società dell'informazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	24.4.2012
Esito della votazione finale	+: 47 -: 5 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gabriele Albertini, Amelia Andersdotter, Josefa Andrés Barea, Zigmantas Balčytis, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Reinhard Bütikofer, Maria Da Graça Carvalho, Jürgen Creutzmann, Pilar del Castillo Vera, Christian Ehler, Vicky Ford, Gaston Franco, Adam Gierek, Norbert Glante, Robert Goebbels, András Gyürk, Fiona Hall, Edit Herczog, Kent Johansson, Romana Jordan, Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Judith A. Merkies, Jaroslav Paška, Aldo Patriciello, Vittorio Prodi, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Jens Rohde, Paul Rübig, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Patrizia Toia, Claude Turmes, Niki Tzavela, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Maria Badia i Cutchet, Yves Cochet, Ioan Enciu, Vicente Miguel Garcés Ramón, Roger Helmer, Jolanta Emilia Hibner, Yannick Jadot, Seán Kelly, Eija-Riitta Korhola, Werner Langen, Zofija Mazej Kukovič, Vladimír Remek, Silvia-Adriana Țicău